

IPIA PLANA

Il Plana ha occupato e occupa all'interno della Casa Circondariale "LORUSSO E CUTUGNO" uno ruolo importante a partire già dal 1953 con l'ormai superato corso professionale "Ebanisti Mobiliari".

In questo arco temporale l'istruzione in carcere si è modificata sia per la tipologia degli allievi iscritti e sia per le modifiche dei Percorsi didattici.

Il corso Ebanisti Mobiliari è stato modificato negli anni con il riordino del professionale.

L'istituto in questi anni ha dovuto affrontare una serie di cambiamenti istituzionale caratterizzati dalla trasformazione dell'insegnamento tradizionale in insegnamento degli adulti con la riduzione del quadro orario.

Quest'anno per le prime si è avviato il nuovo corso professionale "Produzioni industriali ed artigianali del made in Italy" che sostituisce il corso "Produzioni industriali ed artigianali opzione Arredi e Fornitura per gli Interni" attualmente frequentato dagli allievi iscritti al secondo e al terzo anno.

Alla fine del terzo anno, grazie all'accreditamento rilasciato dalla Regione al Plana, gli allievi conseguono la qualifica professionale regionale "Operatori del Legno". Il corso tenuto dal Plana all'interno della Casa Circondariale LORUSSO e CUTUGNO si articola solo su tre anni in relazione alla durata della pena dei detenuti ristretti ed iscritti a questo corso

Gli iscritti al primo anno del Plana, sprovvisti di diploma di terza media, lo possono acquisire nel corso dell'anno scolastico grazie alla collaborazione istituita da anni con il CPIA 1.

Nel corso delle esercitazioni in laboratorio di falegnameria gli allievi attraverso il percorso dal legno al mobile acquisiscono le manualità e le competenze minime necessarie per poter realizzare un semplice manufatto in legno.

I manufatti lignei realizzati nel corso dell'anno scolastico vengono donati sulla base di un'offerta volontaria. L'offerta è necessaria per poter riacquistare parte del legname che verrà utilizzato nel corso delle esercitazioni del successivo anno scolastico.

Nel contesto della programmazione didattica vengono proposti ed attivati progetti in collaborazione con enti esterni al fine di favorire e consentire un possibile inserimento degli allievi nel mondo del lavoro esterno.

Quest'anno sono stati attivati i seguenti progetti

- **"Recupero Carrozze Ferroviarie d'Epoca"** in collaborazione con il Museo Ferroviario Piemontese e il Garante del detenuto verranno organizzati Stage simulati per consentire agli allievi di conseguire la qualifica professionale "Operatore del Legno" realizzando, con gli allievi del carcere, elementi costruttivi e di arredo in legno, al fine di ristrutturare carrozze ferroviarie dei primi del novecento. Carrozze ferroviarie che verranno poi utilizzate in itinerari turistici utilizzando i diversi percorsi ferroviari del Piemonte. Il materiale verrà fornito dal Museo Ferroviario.
- **"Mestieri del teatro"** In collaborazione con l'Associazione Teatro e Società e la Compagnia della Fortezza di Volterra gli allievi del carcere parteciperanno ad un corso di scenografia imparando sia a

realizzare elementi in legno idonei a creare le diverse scenografie teatrali e sia a gestire le diverse attività scenografiche nel corso delle manifestazioni teatrali.

- **"Realizzo copie di oggetti in legno esposti al Museo Egizio"** in collaborazione con il Museo Egizio, il Liceo Artistico ed il Garante del detenuto. Gli allievi del Plana hanno realizzato e realizzeranno in laboratorio oggetti in legno che verranno poi decorati dagli allievi del Liceo Artistico sezione Carcere ed esterni. Oggetti che verranno utilizzati, dagli esperti del Museo Egizio, per poter fare lezioni specifiche nelle diverse scuole del territorio. Materiale fornito dal Garante del detenuto. Progetto attivo dall'a.s. 2017-18

- **"Staffetta Scrittura Creativa"** organizzato dalla BIMED
E' da anni che questo progetto è attivo. Si tratta di scrivere un libro con la collaborazione di altre 9 scuole distribuite sul territorio nazionale, ognuna delle quali scrive un capitolo su un INCIPIT assegnato. La prima scuola inizia il racconto scrivendo il primo capitolo e poi sulla base di cosa è stato scritto si articolano gli altri capitoli scritto in sequenza dagli altri istituti. Il libro viene poi stampato e regalato agli allievi dalla BIMED.